

CRONACHE DELLO SPORT

Venticinquemila spettatori per la notturna allo Stadio
Il Torino in una barrascosa gara con l'Ajax pareggia (1-1) il confronto per la «Rappan»

Il Leeds conquista la Coppa delle Fiere

A Budapest - Gli inglesi avevano vinto col Ferencvaros (1-0) la prima finale: ieri hanno pareggiato (0-0) - Dichiarazioni di Rous

Gli olandesi vanno in vantaggio con Suurendonk - Ferrini ristabilisce l'equilibrio - Danielsson espulso per scorrettezze - Vani attacchi finali dei granata

Gioco duro dell'«undici» di Amsterdam

A dire la verità l'Ajax non ha suscitato una grande impressione a Torino ieri sera. Ha cominciato con una prima mezz'ora che ha distillato completamente. Per poco meno di trenta minuti è stato il Torino ad attaccare. Gli olandesi giocavano con olimpica tranquillità, come se a loro poco importasse del risultato. Se i granata avessero voluto e saputo tirare in porta essi sarebbero andati in vantaggio proprio in questo periodo.

Invece i torinesi dominavano, giungevano sino all'area di rigore avversaria e poi tardavano ogni volta di quel tanto da concedere agli ospiti di bloccare la loro porta. Il centroavanti Combin è stato, bisogna riconoscerlo, il principale colpevole sotto questo aspetto. Egli ha mancato un paio di occasioni che parevano giuste, e cioè alla ripresa si arrivò sull'1-1.

Veniva fatto di domandarsi se questa degli olandesi era stata una delle squadre più veloci e più combattive di Europa. Dove essa sapeva l'affar suo, invece era nel gioco duro; con una costanza ed una continuità veramente degne di miglior causa, gli olandesi piombavano ogni volta sul granata che appariva più pericoloso e lo alteravano con un attacco. Così avvenne che fu una sorpresa il punto che l'Ajax segnò per primo, alcuni istanti prima che scoccasse la mezz'ora. Il pareggio non tardò a venire, come è detto nella cronaca, e cioè alla ripresa si arrivò sull'1-1.

Nella ripresa gli ospiti hanno cambiato un giocatore; un attaccante, Danielsson, autore di un fallo veramente brutto, è stato espulso dall'arbitro; ma la dinamica della gara non è cambiata di molto. Il Torino ha continuato ad attaccare, ma il suo è stato un dominio vano. Si può dire che l'undici granata sia stato il vincitore morale di questa partita, tanto evidente è stata la pressione offensiva della squadra italiana. Gli olandesi hanno cercato di conservare il risultato di parità, che per essi significa l'ingresso nel quarti di finale della Coppa Rappan.

Vittorio Pozzo
Torino: Vieri, Poletti, Fossati, Faja, Cereser, Corri (Trebbi); Mondonico (Corri), Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin.

Ajax: Bals (Stuy); Suurbier, Hulshoff; Vasovic, Suurendonk, Fronk (Mühren); Müller, Swart, Danielsson, Groot, Ketzler.

Arbitro: Helles (Francia).

Tifoso protesta con Fabbrì per l'esclusione di Mondonico
Al termine della gara Torino-Ajax un tifoso ha protestato vivacemente con Fabbrì mentre l'allenatore lascia gli spogliatoi dello Stadio. Il furore sostenuto granata intendeva rimproverare al «trainer» l'impiego di Bolchi e l'esclusione di Mondonico avvenuta nel secondo tempo della partita. Con il proprio intervento dei carabinieri l'incidente è stato subito sedato e Fabbrì ha potuto allontanarsi tranquillamente.

In precedenza Fabbrì aveva spiegato ai giornalisti che l'esclusione di Mondonico nella ripresa era solo motivata dall'intenzione di lasciare riposare il giocatore, piuttosto affaticato.

L'Ajax nei «quarti di finale»
Il Torino può ancora sperare. Grazie al pareggio ottenuto ieri sera contro il Torino, l'Ajax di Amsterdam si è matematicamente qualificata per i quarti di finale della Coppa Rappan. L'Ajax, infatti, ha ora 5 punti in classifica e deve ancora giocare il 23 ottobre a Madrid contro l'Atletico (a quota 2); anche in caso di sconfitta, gli olandesi passeranno il turno. Il Torino, comunque, non è ancora eliminato in quanto accadrà ai quarti della Coppa due squadre.

Questa la classifica

	P	V	N	P	RF	RS
Ajax	3	3	1	2	8	2
Torino	3	4	1	2	8	3
Atletico	2	3	1	0	2	4



Facchin impegna il trentunenne portiere dell'Ajax, Bals, nell'incontro di ieri sera

Il Novara sconfitto in extremis nell'amichevole col Varese: 0-1

Nel confronto con la squadra di serie A, i novaresi (serie C) hanno mostrato buone doti - La difesa è a posto - L'attacco è ancora da sistemare

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 11 settembre.
Il Novara ha completato oggi la preparazione pre-compianto (domenica esordirà in serie C contro il Mercurio), affrontando in amichevole una compagine di A, il Varese, che si è imposta di misura (1-0) con un goal del giovane Zaretto, un giovane prelevato dalla Cosatese. Il Novara è riuscito a controllare quasi sempre le azioni, non certo travolgente, del Varese.

Ha ceduto soltanto a 5' dal termine quando Tamborini ha trovato il buco giusto ed ha lanciato a Gori in piena area di rigore: l'ala ha evitato un difensore, battendo il bravo Pulci con un pallonetto. Nel primo tempo il Varese aveva colpito per due volte il palo e portiere battuto (prima con Renna, poi con Tamborini) mentre il Novara al 21' della ripresa ha ottenuto un discutibile calcio di rigore per un fallo di Sogliano su Bramati; Zaretto ha volutamente calciato il fello - secondo gli stessi giocatori novaresi - non merita simile punizione.

Il Varese ha giocato ad un ritmo piuttosto blando; soltanto a tratti si è mosso con continuità. Da Pozzo, Sogliano, Della Giovanna, Gori e Tamborini sono sembrati gli in forma; gli altri lasciano un po' a desiderare. In dubbio le vendite di Zaretto e Anastasi; Vaghi hanno richiamato il valore della squadra che appare notevolmente indebolita rispetto a quella della scorsa stagione.

Giorgio Gandolfi
Novara: Lena (Pulci); Zaretto, Testa (Giovannini); Cento, Udovicich (Vianelli); Monini; Gianni (Molina), Brignoli (Zardo), Gabetto, Milanesi, Bramati.

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Rimbando, Borghi, Della Giovanna, Buvandio; Renna (Gori), Tamborini, Cappellini, Meregghetti (Mori), Achilli.

Arbitro: Bombelli di Novara.

Torneo di calcio a Milano
Un guardalinee all'ospedale per le percosse degli spettatori

Milano, 11 settembre.
L'arbitro ed i due guardalinee di un incontro notturno di calcio disputato ieri sera nella periferia di Milano, sono stati aggrediti e percosi da un giocatore ed una trentina di spettatori: uno dei guardalinee è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di dodici giorni causa le contusioni riportate.

L'arbitro, Renato Frigerio di 32 anni, è stato aggredito in seguito all'espulsione del centrocampista della squadra «Foco Lunaca Club»: il giocatore è uscito ma poi è rientrato dando uno schiaffo al direttore di gara, scatenando così le ire dei tifosi della sua squadra che hanno invaso e guardalinee. Soltanto l'intervento delle forze dell'ordine ha permesso di ristabilire la calma.

Picchi è ritornato in campo ieri ad Arona

L'attaccante Gori, dopo avere realizzato nel Varese a Novara, gioca e segna anche ad Arona

Arona, 11 settembre.
L'ex capitano della Nazionale, Picchi, ha giocato questa sera nella formazione De Martino del Varese che ha affrontato in amichevole l'Arona (Promozione) imponendosi per 3 a 2. Picchi, che è reduce da una lunga convalescenza in seguito all'infarto riportato nell'aprile scorso a Sofia durante l'incontro Bulgaria-Italia, ha «provato» oggi in partita schierato non come libero, ma nel vecchio ruolo di interno. Egli si è mosso bene.

Nella formazione del Varese ha giocato anche il giovane Gori, che ha messo a segno due reti: da notare che l'attaccante era devoluto alle opere assistenziali del comune, a seguito della formazione titolare scesa in gara a Novara, realizzando l'unico rete dell'incontro.

La partita è stata arbitrata dall'ex nazionale Sergio Briganti, attuale allenatore delle squadre minori del Varese, non essendo arrivato l'arbitro ufficiale.

Primo turno della Coppa delle Fiere 1968-69

Due reti segnate da Salvi in Napoli - Grasshoppers: 3-1

Napoli, 11 settembre.
Il Napoli ha debuttato nella Coppa delle Fiere edizione 1968-69 affrontando nell'incontro di andata del primo turno gli svizzeri del Grasshoppers. Gli azzurri si sono imposti per 3 a 1 con reti di Altiani e Salvi (due) nel primo tempo al 6', al 12' e 34', nella ripresa goal di Ruggi (22') per il Grasshoppers. Alla partita disputata allo stadio San Paolo in una serata piuttosto calda, hanno assistito circa 40 mila spettatori che hanno particolarmente applaudito le due reti di Salvi e Salvi, due giovani «acquisti» del Napoli protagonisti questa sera di un'ottima prova.

Napoli: Zoff; Nardin, Florio, Zurini, Guarneri, Bianchi; Salvi, Montefusco, Nielsen, Altiani e Sala.

Grasshoppers: Deck; Inzold, Furrer; Citherlet, Berset, Ruegg; Hunger, Schneiderberger, Staudemann, Graha, Thurber.

Torneo di beccò al Gabetti
Questi i risultati del martedì e di ieri sera: Pisano-Olarino 13-0 (per forfait), Ceresola-Facello 13-2, Pansa Res 13-9, Ferro-Ozeallo 13-4, Capello-Consolino 13-2, Benvenuto-Botta 13-4, Boaretto-Peradotto 13-3, Fazio-Canta 13-9, Rappelli-Cerrato 13-7, Burzani-Salvi 13-3, Quirico-Cane 13-0, Abba-Branca-

Mondonico in campo un tempo solo

Il pubblico ha risposto con slancio ieri sera al richiamo di Torino-Ajax, gara internazionale di ritorno per il primo turno della Coppa Rappan. Allo stadio sono presenti oltre venticinquemila spettatori, vivissimo l'entusiasmo. Un nutrito lancio di bengala saluta l'ingresso delle due squadre sul terreno di gioco. L'Ajax, in un'elegante divisa bianca con striscia verticale rossa, presenta una novità in difesa: terzino sinistro è Hulshoff, mentre Nuninga è in panchina. I granata schierano Corri e Bolchi rispettivamente al posto di Agropoli e Moschino che Fabbrì ha lasciato a riposo per «risparmiarli» in vista dei prossimi importanti impegni di Modena (domenica in Coppa Italia) e Tirana (il mercoledì successivo, con il Partizan in Coppa delle Coppe).

La cronaca del primo tempo s'impenna quasi completamente su azioni del Torino. Al 1', un tentativo di Combin è stroncato da una coraggiosa uscita del portiere. Fronta la replica dell'Ajax: un tiro radente di Danielsson si spegne sull'esterno della rete di Vieri, ad una spinta montante.

L'incontro si anima: il Torino prende l'iniziativa, la manovra è bene orchestrata, ma l'Ajax, pur applicando il 4-2-4 con marcature a zona, riesce a controllare il gioco. Soltanto al 5' Bals, il trentunenne portiere e capitano degli olandesi è costretto a tuffarsi fuori dai pali per evitare un calcio d'angolo su un forte tiro di Fossati deviato dal gigantesco Fronk.

Il Torino, sospinto a gran voce dal pubblico, lotta con impegno comprimendo gli avversari nella loro metà campo, ma le conclusioni sono rare. I migliori sono stati Facchinetti, Domenghini, Roveri, Merlo e Rognoni da una parte; Burgnich, Schnellinger, Suarez, Hamrin, Rivera e Corso dall'altra.

Ha invece notevolmente deluso Rivera, la «stella» più attesa della serata: l'attaccante del Cagliari, forse perché ottimamente controllato da Burgnich, è apparso stranamente impacciato tanto da non rendersi mai pericoloso sotto rete. Molto più insidioso di lui è stato Domenghini, il quale

ha infatti realizzato entrambe le reti della nazionale militare.

Molto belli i goals della rappresentativa milanese: al 5' il centravanti Petrini ha tirato con forza Pellizzaro non è riuscito a trattenere la palla, s'è fatto avanti allora Hamrin, che non ha avuto difficoltà a spingere la sfera in rete; al 23' della ripresa, Jair, dopo uno scambio con Rivera, ha girato in rete da pochi passi, superando il portiere che era uscito precipitosamente dai pali.

Rappresentativa milanese: Maniassi; Burgnich, Schnellinger (Anquillini); Suarez (Fogli), Maltrasi, Santin (Poli); Hamrin (Jair), Lodetti (Suarez), Petrini (Bertini), Rivera (Santin dal 38' del secondo tempo), Corso (Golin).

Nazionale militare: Pellizzaro (Mantova); Nicolai (Cagliari), Facchinetti (Inter); Bedin (Inter), Roveri (Bologna), Bertuolo (Atalanta); Domenghini (Inter), Merlo (Fiorentina), Rognoni (Milan), Esposito (Fiorentina), Riva (Cagliari).

L'Ajax contrattacca con ordine al 29', approfittando di un'incertezza della difesa granata si porta in vantaggio. L'ala sinistra Ketzler si sposta a destra e dal fondo effettua un lungo cross. Il pallone sfiora la sbarra traverso il portiere su un tiro di Domenghini. Jair è fermo accanto al primo palo) e viene raccolto dal centromediano Suurendonk, proiettatosi all'attacco, che di testa non ha alcuna difficoltà a deviarlo nella porta avversaria. 1 a 0.

Immediata la reazione del Torino che al 37' ristabilisce l'equilibrio. Pula, che ha appena sostituito i calczoncini lacerati da un difensore in una mischia, si riporta all'offensiva. Giunto in area scambia palla con Combin che, al momento del tiro, è caricato da due avversari. L'arbitro sta per indicare il dischetto del rigore quando Ferrini risolve la situazione tirando con violenza in porta e ottenendo il pareggio.

Il Leeds conquista la Coppa delle Fiere

A Budapest - Gli inglesi avevano vinto col Ferencvaros (1-0) la prima finale: ieri hanno pareggiato (0-0) - Dichiarazioni di Rous

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 11 settembre.
Si è disputata questa sera la seconda e decisiva finale della Coppa delle Fiere tra il Leeds (Inghilterra) e il Ferencvaros (Ungheria). È questo il primo importante confronto fra una squadra occidentale ed una orientale, dopo le vicende cecoslovacche. Il sentimento sportivo, dimostrando ancora una volta la sua utilità come mezzo di unione tra i popoli e non di scissione, ha avuto la meglio sulle eventuali divergenze politiche. La gara è stata combattuta, ma non si è verificato alcun incidente. Il Leeds, che si era imposto per 1-0 nella prima gara, ha giocato con molta energia in difesa del suo vantaggio ed è riuscito nel suo intento. La partita si è chiusa sullo zero a zero e gli inglesi hanno così conquistato la Coppa.

In occasione dell'incontro era a Budapest il presidente della Fifa (Federation International football association), il quale ha premiato i vincitori del trofeo ed ha rilasciato alcune dichiarazioni sul calendario della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Fiere. Queste dipendono dall'Uefa (Unione europea del football) che è in contrasto con il Leeds, ma pur sempre evidente, con la Fifa. Rous si è riferito al cambiamento di programma adottato dalla Uefa, il quale aveva affermato che le difficoltà provocate nel mondo sportivo dall'insurrezione della Cecoslovacchia finivano così secondo turno della Coppa. Rous ha precisato che la Fifa non ha diritto di interferire negli affari interni degli organizzatori delle due competizioni.

Passando poi all'argomento dei campionati mondiali Sir Stanley Rous ha aggiunto che sarà bene studiare un metodo di qualificazione tale da evitare che le squadre più forti rischino l'eliminazione nelle partite preliminari del massimo torneo.

Leeds: Sprake, Reaney, Cooper, Bremner, J. Charlton, Hunt, O. Grady, Lormes, Jones, Madeley, Hibbit.

Ferencvaros: Gecel; Nason, Pantek, Szecs, Havasi, Juhász, Bakosi, Soeke, Varga, Albert, Rationa.

Arbitro: Schulenberg (Germ).

Il 2-2 dei «militari» contro «Milan-Inter» A San Siro oltre trentamila spettatori

Milano, 11 settembre.
Oltre trentamila spettatori hanno assistito alla partita che la nazionale militare ha giocato questa sera contro una rappresentativa mista del Milan e dell'Inter (2-2), nel quadro delle manifestazioni celebrative della terza settimana sportiva delle Forze Armate. La gara, il cui incasso verrà devoluto alle opere assistenziali del comune, è risultata a tratti piacevole e interessante, benché le due squadre mancassero d'un accettabile grado di affiatamento. I migliori sono stati Facchinetti, Domenghini, Roveri, Merlo e Rognoni da una parte; Burgnich, Schnellinger, Suarez, Hamrin, Rivera e Corso dall'altra.

Ha invece notevolmente deluso Rivera, la «stella» più attesa della serata: l'attaccante del Cagliari, forse perché ottimamente controllato da Burgnich, è apparso stranamente impacciato tanto da non rendersi mai pericoloso sotto rete. Molto più insidioso di lui è stato Domenghini, il quale

ha infatti realizzato entrambe le reti della nazionale militare.

Molto belli i goals della rappresentativa milanese: al 5' il centravanti Petrini ha tirato con forza Pellizzaro non è riuscito a trattenere la palla, s'è fatto avanti allora Hamrin, che non ha avuto difficoltà a spingere la sfera in rete; al 23' della ripresa, Jair, dopo uno scambio con Rivera, ha girato in rete da pochi passi, superando il portiere che era uscito precipitosamente dai pali.

Rappresentativa milanese: Maniassi; Burgnich, Schnellinger (Anquillini); Suarez (Fogli), Maltrasi, Santin (Poli); Hamrin (Jair), Lodetti (Suarez), Petrini (Bertini), Rivera (Santin dal 38' del secondo tempo), Corso (Golin).

Nazionale militare: Pellizzaro (Mantova); Nicolai (Cagliari), Facchinetti (Inter); Bedin (Inter), Roveri (Bologna), Bertuolo (Atalanta); Domenghini (Inter), Merlo (Fiorentina), Rognoni (Milan), Esposito (Fiorentina), Riva (Cagliari).

Arbitro: Schulenberg (Germ).

balturino
1.99000
Il risultato di una nuova evoluzione costruttiva e di una qualità superiore è un bruciatore a gasolio
Rivolgetevi al vostro idraulico di fiducia o alla più vicina Agenzia BALTUR

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA GIOLITTI, 55
BRITISH DIPLOMA IN 20 SETTIMANE
Il modernissimo BRITISH RAPID METHOD vi assicura un progresso rapido con uno studio piacevole e pratico. In 20 settimane parlerete inglese e sarete pronti per gli esami del BRITISH DIPLOMA, titolo di studio enormemente apprezzato anche dalle grandi industrie.
CORSI DIURNI SERALI CON INSEGNANTI INGLESI E AMERICANI
Corsi di preparazione per gli esami delle Università di Cambridge e Michigan (U.S.A.); Corsi di preparazione per gli esami della Camera di Commercio Britannica; Corsi di conversazione, corsi accelerati. Corsi per bambini da 7 a 14 anni.
RISULTATI GARANTITI CON RIPASSI GRATUITI
Venite a trovarci oggi stesso!
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN
Via Giolitti 55 - Telefono 874.806

PERITI CHIMICI INDUSTRIALI
PERITI ELETTRONICI (PARIFICATI)
ISTITUTO
SPAGNESI
SEZIONI DIURNE E SERALI
VIA TOMMASO GROSSI 23 - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852